Periodico Sezionale

Anno XXVIII | N. 84 | Dicembre 2024

Monte Suello

Sezione di SALO'

Persone, fatti e luoghi della Sezione di Salò “Monte Suello”

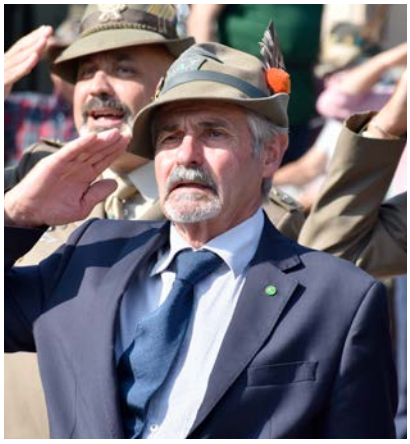


DEGAGNA VOBARNO POMPEGNINO

Entusiasmo e partecipazione

Stampa: AGBT Tipografia Bortolotti Arti Grafiche di Bortolotti Alessandro s.a.s. - SALÒ (Brescia) - Tel. 0365.42408 - www.tipografiabortolotti.it - (spedizione in abbonamento postale D.L.353/2003 conv.in Legge del 27/02/2004 n. 46 art.1 comma1)

Relazione Morale
Considerazioni finali del Presidente



Alzabandiera

Carissimi alpini e amici, il Santo Natale è alle porte e come alpino e presidente desidero scambiare con voi alcune riflessioni.
Oggi vediamo intorno a noi un mondo abitato da prepotenti e arrivisti, mai contenti del potere, che quasi sempre operano a scapito dei più deboli. Nei nostri incontri ribadiamo il senso dell'amicizia e della schiettezza, il dovere di volersi bene e del rispetto poi però, nell'agire quotidiano e nei momenti del vivere comune, vediamo spesso predominare la mancanza di fiducia, l'antipatia, la falsità e la critica demolitrice in una sorta di prevaricazione che spinge anche noi a stare sopra tutto e tutti, a emergere a scapito dell'altro utilizzando lo stile del complotto e del sotterfugio. A volte mi chiedo dove stia andando il nostro "essere alpini" e dove siano finiti i nostri sacri valori. La nostra alpinità si declina nell'aiuto verso le nostre comunità e verso chi è in difficoltà, verso i più deboli; mi avrete sentito e mi sentirete sempre ribadire quanto sia per me importante essere la famiglia in cui si realizza il NOI che condivide l'attenzione all'altro e ai suoi bisogni e cambia l'IO accentratore, abbandonando l'individualismo egoista che sta pervadendo gli uomini. Solo guardando oltre mio IO vedrò che ci sono altri che si vogliono incontrare e condividere con noi le mani tese e aperte del dare con disinteresse e del reciproco donarsi. Per questo, nell'occasione del Natale, auguro a tutti e soprattutto a me di poter praticare questi valori nella accoglienza, nel farsi dono, nell'aiutare, nel sostenere, nel consigliare, nel portare ma anche nel chiedere aiuto, nell'essere amico schietto e sincero, nel costruire



Sergio e la consorte Mariangela, un mese di volontariato in Mozambico. La squadra di lavoro.



Sergio e il consigliere nazionale Luigi Lecchi alla adunata Sezionale

pace e fratellanza cercando di mettere in pratica il nostro dirsi alpini.
L'11 di novembre sono partito per il Mozambico con mia moglie - lei in servizio presso una scuola che accoglie 350 bambini - come volontario per il progetto Pemba, impegnato nella costruzione di un oratorio e una chiesa che l'Associazione Nazionale ha deciso di realizzare in quella terra di di povertà e bisogni a ricordo dell'intervento di pace (l'operazione Albatros) dei nostri militari alpini 30 anni fa. Non lo dico per sentirmi più bravo ma perché credo che le parole, se non sono seguite dai fatti e dall'esempio, possono sembrare superflue e perché questa mia esperienza possa essere di stimolo anche a quanti vorranno regalare il loro tempo in questo percorso, in un clima di scambio e crescita umana. Ci sarà modo al mio rientro di raccontare e, mi auguro, testimoniare come questa esperienza renda più ricchi di attenzione attraverso la solidarietà e il farsi prossimo.
A tutti voi, alpini e amici degli alpini, alle vostre famiglie, un sincero augurio di un sereno Natale, speriamo anche di Pace e di salute. Un abbraccio alpino.

Il Presidente
Sergio Poinelli



Auguri alpini a tutti i nostri lettori!

Adorazione dei Magi - opera di Lorenzo Bacchetti olio su corteccia

Informazione e comunicazione

Il primo numero del giornale Monte Suello è stato stampato nell'aprile del 1995.
Elio Franco, per anni Vice Presidente sezionale e consigliere (di cui abbiamo parlato nel numero 80 del 2022) con la collaborazione dell'allora presidente Fabio Pasini si mise al lavoro per dare voce alla Sezione. Così nacque il giornale Monte Suello con lo scopo di informare e consolidare i rapporti fra i gruppi e fra loro e la Sezione. Allora la stampa di ca 7000 copie (oggi ca 4800) raggiungeva tutti gli iscritti ai gruppi Alpini e amici della Sezione. I gruppi pian piano collaborarono sempre più alla redazione del giornale. Oggi l'utilizzo dei siti, dei social, delle abitudini comode riducono l'interesse per il giornale specie in formato cartaceo.
Ciò nonostante, continueremo a proporlo anche nell'attuale veste cartacea oltre che sul sito. Quando vi verrà recapitato togliete l'involucro protettivo di spedizione e mettete il giornale in casa, ben in vista, potrà interessare anche a un vostro familiare, un ragazzo, una ragazza.
Se avete qualche cosa da comunicare scrivete a:
redazione@montesuello.it



Comunicazione e informazione sono importanti anche per trasmettere ai giovani i nostri pensieri e i nostri valori.
Comunicazione e Informazione: mi piace far presente che quest'anno si ricordano i 100 anni dalla nascita del maestro Alberto Manzi che insegnò nel dopo guerra a leggere e scrivere a milioni di Italiani tramite la trasmissione "Non è mai troppo tardi". Onore a una persona convinta che tutti dovessero avere pari opportunità e diritti. Persona semplice che ha fatto un'opera così gigantesca e importante.
Un Alpino?

Marco Perini

Nikolajewka, sosteniamo il futuro

Continua la fase di adeguamento e miglioramento delle strutture della Scuola Nikolajewka di Brescia, che ospita 125 persone con disabilità fisiche gravi e gravissime. Grazie agli spazi che si sono liberati con la costruzione della Nuova Nikolajewka, adiacente ed in continuità all'edificio originario, inaugurata nel 2019, infatti, sono stati realizzati e sono in fase di finitura tre appartamenti in grado di ospitare sei utenti nell'ambito del progetto di residenzialità protetta previsto dal Pnrr. A fine novembre sono iniziati anche i lavori per l'adeguamento sismico degli uffici e dei locali adibiti a palestra, lavanderia e attività quotidiane al piano terra, lavori che comprendono anche la sostituzione dei serramenti, risalenti ormai a oltre 25 anni fa.
L'intervento è molto oneroso, circa due milioni di euro, ma verrà in parte recuperato grazie alla possibilità per le onlus con finalità sociale che abbiano iniziato i lavori entro il 31 marzo 2024 di accedere ai benefici del superbonus: ciò è stato reso possibile anche dalla generosità della acciaieria Ori Martin di Brescia che si è presa in carico il credito fiscale.
Ciò non toglie che l'investimento inciderà significativamente sull'economia della Fondazione Nikolajewka, a cui sarà come sempre importante garantire il sostegno dei Gruppi alpini in primo luogo della nostra provincia, visto che la struttura venne voluta dai nostri Reduci nel 1983 come "monumento vivente" nel 40° anniversario della battaglia di Nikolajewka.
Chi volesse contribuire a questa meritoria opera che tramanderà per sempre il nome e la storia degli alpini può farlo facilmente anche con un bonifico bancario intestato a Fondazione Nikolajewka Onlus.
Iban: IT 56R 05387 11290 0000 4272 6431
Bper Banca



Nikolajewka tutti insieme!

70° Adunata Sezionale Degagna Pompegnino Vobarno

Sono passati alcuni mesi dalla 70° Adunata Sezionale degli Alpini della Sezione di Salò “Monte Suello” tenutasi il 30 – 31 agosto e 1 settembre 2024 ma in tutto il territorio vobarnese si parla ancora dell’evento. Gli Alpini dei tre Gruppi organizzatori Degagna, Pompegnino e Vobarno hanno davvero lasciato il segno!

Il successo nasce però da lontano: le molteplici iniziative svoltesi durante il periodo battezzato “ASPETTANDO L’ADUNATA” hanno ottenuto lo scopo risvegliare e motivare i sentimenti degli Alpini e dei cittadini destando un crescente interesse per il mondo ANA.

Tutto inizia con il “Momento del ricordo” del 26 gennaio 2024, con la CAMMINATA NIKOLAJEWKA organizzata dal Gruppo Sportivo e Pellegrinaggi Sezionale da Degagna a Brescia. La partecipazione e l’entusiasmo di tutti già fanno presagire un buon inizio: chi ben incomincia è a metà dell’opera!

Il mese di marzo ci ha visti impegnati nel rinsaldare il rapporto tra gli Alpini e i giovani.

I nostri relatori Galvagni, Marini, Trebeschi e Maggi hanno incontrato gli allievi di scuole di diverso grado facendo conoscere gli Alpini promuovendo il valore della solidarietà, del volontariato e della Pace, in omaggio una bandierina tricolore a rendere felici i piccoli bimbi della scuola materna. Non è casuale che l’ideazione di quello che sarebbe diventato il manifesto della 70esima Adunata Sezionale è scaturita tra i ragazzi dell’indirizzo di Grafica & Comunicazione dell’Istituto Perlasca.

Il 6 Aprile “Musica & Alpini” per le vie di Vobarno. La fanfara del Gruppo Alpini di Salò, la fanfara Valchiese di Gavardo e la Banda Sociale di Vobarno hanno allietato un pomeriggio ricco di sole primaverile ricordando a tutti il piacere di stare insieme. Il concerto serale e la cerimonia davanti alla sede degli alpini hanno toccato i cuori dei partecipanti mentre i bracieri a legna e la musica riscaldavano il teatro all’aperto.

Le voci dei cori hanno poi dato il cambio alle note degli strumenti musicali. Il 20 aprile “CARPENEDA accoglie i CORI ALPINI” con il coro A.N.A. San Maurizio di Vigasio (VR) e il Coro Erica di Paitone. L’ 8 giugno a CARVANNO concerto del Coro Alpino “Rigoni Stern” Vallesabbia Valtenesi e il 20 luglio a ENO allegra serata con i quattro Cori da Osteria itineranti per le vie della frazione.

Il 14 luglio a POMPEGNINO un’intensa giornata commemorativa si è conclusa con lo spettacolo teatrale: “Un santo…con la penna”, storia di Don Gnocchi e altri eroi della Ritirata.

Ogni serata unisce tanti alpini, tutto è sempre coinvolgente e ricco. Si vedono sorrisi, strette di mano, cappelli alpini in ogni dove. Cresce l’entusiasmo, crescono le emozioni. Nelle frazioni le vie sono imbandierate da tempo, il tricolore sventola sulle strade, dai balconi e dalle finestre, gli striscioni “BENVENUTI ALPINI” sono ovunque. Si percepisce in ogni angolo il desiderio di rendere il paese bello e accogliente. Non è solo la Festa degli Alpini, è anche la Festa del paese con la voglia di incontrare gli Alpini, stare con loro, in tutte le sue frazioni.

Ansie, preparativi, sorrisi e brindisi. Ormai ci siamo, iniziano i TRE GIORNI dell’ADUNATA.

Venerdì 30 agosto a Degagna sfilata, alzabandiera, Cerimonia e Onore ai Caduti con la Fanfara di Rogno; sabato triangolare di calcio a Collio tra le tre Sezioni della Terra Bresciana, sfilata per le vie di Vobarno con la Banda Sociale, cerimonia al Monumento dei Caduti, Santa Messa e carosello della fanfara Star of Alps di Villanuova. Allegria e musica agli stand gastronomici presso l’Oratorio Oasi. Domenica grande festa: ammassamento in via Scuole a Pompegnino, Cerimonia di onori al Vessillo Sezionale, al Gonfalone di Vobarno e al Monumento dei Caduti. Sfilata per le vie del paese accompagnati dalle note delle tre fanfare della Sezione. Allocuzioni in Largo Donatori di Sangue e a seguire il “passaggio della stecca” al Gruppo di Manerba del Garda. Ammainabandiera, onori finali e pranzo alpino con l’immancabile spiedo presso l’Oratorio.

L’Adunata tanto aspettata, preparata e curata nei particolari si è conclusa. Sembra che rimanga solo il vuoto, ma così non è. La soddisfazione è palpabile, i sorrisi non sono finti, i saluti non sono convenevoli, le mani che si stringono sono forti.

Un grazie ai tre Gruppi organizzatori, al Consiglio Direttivo Sezionale, a tutti coloro che in diverso modo hanno reso possibile tutto questo, alla popolazione di Vobarno, agli Alpini e agli Amici degli Alpini e a quanti hanno condiviso commemorazione, ricordi, sorrisi, musica, canti, spiedo e divertimento. Sono sicuro che nel cuore di tutti è rimasto qualcosa di significativo!

W GLI ALPINI!

Vicepresidente Vicario
Riccardo Avigo




Arrivederci a Manerba
















DA SEMPRE L'ANA
LAVORA PER LA PACE








Associazione Nazionale Alpini
Sezione di Salò - Monte Suello
VOLONTARIATO










Gruppo Alpini "Degagna - Pompegnino - Vobarno"
70° Adunata Sezionale di Salò MONTE SUELLO
BENVENUTI ALPINI
30-31 agosto - 1 settembre 2024
NAZ. ALPINI

Raduno Alpini del 2° Raggruppamento

Montichiari 19-20 Ottobre 2024

Sabato 19 ottobre si è dato inizio, sotto una pioggia battente, al Raduno del 2° Raggruppamento in quel di Montichiari con la cerimonia dell'alzabandiera nei giardini del Castello Bonoris, la deposizione della corona al Monumento ai Caduti e la consueta Messa in Duomo celebrata dal Vescovo Tremolada.
Il raduno è proseguito la Domenica, con condizioni metereologiche più clementi, ammassando gli alpini nel piazzale del Centro Fiera Montichiari dove la notizia che nella nottata, in un incidente stradale, ci ha lasciato la Sig.ra Tecla Pluda, moglie del nostro Consigliere Nazionale Luigi Lecchi e madrina del gruppo di Calcinato ha fortemente colpito tutti gli alpini e non presenti.
Il nostro cerimoniere Prof. Angelo D'Acunto ha guidato gli interventi dei numerosi ospiti intervenuti quali il Prefetto di Brescia Andrea Polichetti, il Sindaco di Montichiari Marco Togni, il Comandante delle Truppe Alpine Generale Michele Risi, il nostro Presidente Nazionale Sebastiano Favero, il capogruppo degli Alpini di Montichiari Valerio Pilati, il Presidente della Sezione di Brescia Enzo Rizzi, il Consigliere anziano della Provincia di Brescia Daniele Emanuele Mannatrizio ed il Consigliere Regionale Claudia Carzeri.
Il Presidente Favero nel suo discorso ha sottolineato: *«Siamo amati perché siamo capaci di solidarietà e senso del dovere, che ci fanno rispondere sempre e comunque presente. Nelle difficoltà noi ci siamo e vogliamo trasmettere questi valori soprattutto ai giovani di tutta Italia. Con i nostri Campi Scuola Sezionali e Nazionali, cerchiamo di costruire un passaggio di testimone tra generazioni, incontrando una risposta entusiastica in primo luogo dai ragazzi e dalle ragazze, i quali, se motivati e coinvolti, sanno rispondere egregiamente. Buon Raduno di Raggruppamento, dunque e, come sempre, Viva l'Italia e Viva gli Alpini!»*
In sostegno al discorso di Sebastiano Favero, il Presidente della Sezione Bresciana Enzo Rizzi ha aggiunto: *«Il nostro desiderio è che le nuove generazioni, si avvicinano all'esperienza degli alpini, fatta di unione, spirito di servizio e concretezza del dovere. Sappiamo che l'esempio è il modo più efficace per tramettere i valori, ed infatti siamo qui per questo tutti insieme».*
Quindi con la Fanfara Alpina "Valchiese" di Gavardo in testa è iniziato lo sfilamento di più di 10.000 Penne Nere per le vie di Montichiari tra una numerosa ed acclamante folla di cittadini.
Una bella giornata Alpina insieme a tanti amici delle sezioni lombarde ed emiliano-romagnolo
Arrivederci il prossimo anno a Reggio Emilia che ospiterà il prossimo raduno.

Alberto Agugliaro







26° Convegno itinerante stampa alpina

Asti 26 - 27 ottobre 2024

Si è svolto ad Asti il 26° C.I.S.A presso il Polo Universitario Rita Levi Montalcini.
Il tema del convegno: "COMUNICARE CON I GIOVANI".
Presenti i giornalisti Marianna Bruschi di Sky e Domenico Quirico de La Stampa.
Presenti sul banco dei relatori l'addetto ufficio stampa delle truppe alpine Col. Mario Renna, Il Vice presidente della sezione ospitante di Asti Massimo Cavagnino, il Vicario Nazionale Carlo Balestra, il direttore del Giornale nazionale "Alpino" Massimo Cortesi.
Le testate alpine sono oltre settanta, principalmente sezionali ma anche redatte dai singoli gruppi (come, ad esempio, il giornale periodico del nostro gruppo" Alpini… a Salò").
Presenti 36 testate sezionali tra cui la nostra Monte Suello e 6 di gruppo, il convegno è iniziato con l'intervento dei due giornalisti ospiti che hanno introdotto il tema sia raccontando le loro esperienze, sia proponendo dati per una riflessione che sarebbe poi diventata discussione. "COMUNICARE CON I GIOVANI" proposto dal direttore Cortesi, tema stimolante e complesso. Da una parte bisogna cercare un mezzo per comunicare, senza dimenticare i social e ogni altra forma di comunicazione che potrebbe nascere repentinamente, dall'altra si deve cercare di trasmettere i nostri valori, anche se cambiano le modalità, non deve cambiare il contenuto.


I relatori del convegno



Presenza del nostro vessillo

Nella mia riflessione ritengo importante e di base il coinvolgimento dei giovani nelle nostre attività, essere esempio, in maniera naturale, sia nell'ambito della mentalità alpina, sia nella vita quotidiana: in famiglia, nella scuola, nel lavoro, nella società.
Con fiducia dare ai giovani incarichi, progetti, inserirli nelle nostre riunioni farli protagonisti nella protezione civile, nella musica, nello sport.
Le riunioni C.I.S.A. sono sempre interessanti e propositive, motivo di incontro per la ricerca di un binario che ci accomuni nella comunicazione attraverso i nostri giornali. Asti ha raggiunto questi scopi ma, nonostante si sia svolto in un polo universitario, eravamo tutti diversamente giovani!



Giornali sezionali

Passo del Tonale - Centenario del Monumento e Ossario

Sabato 2 Novembre, una trentina di Alpini della nostra Sezione di Salò “Monte Suello” erano presenti al Passo del Tonale, alla cerimonia del centenario della costruzione del monumento-ossario.
Cerimonia organizzata dalla Sezione Vallecamonica: alza bandiera e discorsi della autorità hanno preceduto la S.Messa officiata dal cardinale Re.
Scenografica la posizione dei numerosi Gagliardetti lungo le due scalinate che affiancano l’edificio del monumento-ossario, identica disposizione del 31 Agosto 1924 data dell’inaugurazione del monumento.
Per esattezza, l’Ossario venne aggiunto qualche anno dopo per poter raccogliere le 847 salme dei soldati morti durante la Prima Guerra Mondiale, le salme furono allora raccolte nei piccoli cimiteri allestiti nelle zone di guerra o che la montagna aveva restituito dai ghiacci.
Le allocuzioni si sono soffermate principalmente sull’importanza della memoria e sulla necessità di trasmetterla ai giovani, erano presenti un reparto di giovani Alpini del 2° reggimento genio guastatori e una rappresentanza dei ragazzi che hanno partecipato ai Campi Scuola ANA nazionali.
Dopo la foto di rito davanti al monumento, con il Vessillo Sezionale e i Gagliardetti dei Gruppi di Calvagese, Gardone, Gavardo, Polpenazze, Preseglie, Prevalle, Rivoltella, Salò, San Martino e Villanuova, i nostri Alpini hanno terminato la giornata con il pranzo ufficiale insieme agli Alpini di altri gruppi e altre sezioni.
Rientrati nel tardo pomeriggio con tante emozioni, consapevoli dell’importanza di mantenere viva la memoria e di tramandare i valori fondanti della nostra amata associazione.

Roberto Guitti









Ortigara, Pellegrinaggio 12-13-14 Luglio

È sempre stato un mio desiderio partecipare a un pellegrinaggio con gli alpini sullo Ortigara, finalmente quest'anno ci sono riuscito. Ho vissuto una giornata ricca di emozioni e appena arrivato in cima, alla vista della colonna ho provato un'emozione fortissima che prima non potevo immaginare. Sapere che lì migliaia di ragazzi alpini hanno perso la vita soffrendo e lottando fino alla fine per qualcosa di grande, mi ha fatto commuovere. "Per non dimenticare" c'è scritto sulla colonna. Credo sia la frase più giusta e che più rende gloria a questi eroi. Insieme agli alpini della Monte Suello ho arricchito ancora di più la mia giornata rendendo possibile accompagnare Oscar, un ragazzo disabile, fino alla Cima. Per me è stata un'emozione forte vedere un ragazzo e suo padre Alpino, uniti in un posto così ricco di storia ed emozioni come l'Ortigara. Dopo giornate come queste mi sento sempre più fiero di essere un alpino, di avere



dei valori che il cappello con la penna trasmette.
Grazie, grazie a tutti gli amici alpini, grazie per rendere ogni esperienza così speciale.

Capo gruppo Vallio Terme
Montagni Giuseppe

ADAMELLO - 60° Pellegrinaggio Nazionale 25-26-27-28 Luglio

La mia esperienza con gli alpini.
Mi presento, mi chiamo Oscar Nardi sono un ragazzo di diciott'anni. Con una disabilità motoria che mi vincola ad una sedia a rotelle limitando notevolmente le mie ambizioni nella vita sociale.
Fin da piccolo ho sempre partecipato alle attività e manifestazioni alpine del gruppo del mio paese, sezionali e anche nazionali, per questo devo ringraziare i miei genitori, e orgoglioso di essere figlio di un alpino attivo nella vita associativa. Con il passare degli anni, mi sono sempre più integrato nella vita del gruppo, riuscendo oggi a divenire tesserato ufficiale del gruppo alpini di Villa e Cunettone. I miei amici alpini sempre disponibili a farmi vivere al meglio le manifestazioni ufficiali, sono riusciti a farmi raggiungere obiettivi quasi impossibili per me, d'altronde per gli alpini non esiste l'impossibile. La prima impresa che abbiamo condiviso è stato il pellegrinaggio nazionale in Adamello a cima Rovaia, con l'ausilio di una Jolette, messa a disposizione dal CAI di Gavardo, sono riuscito a vivere la montagna e la sua essenza insieme a tanta gente alpini e non, è stata una sensazione mai provata fino a quel momento. Devo essere sincero, prima di provare un obiettivo così importante come l'Adamello, assieme ai miei compagni di escursioni avevamo collaudato la Jolette ad una manifestazione nazionale al Contrin, un po' in sordina sperando di farcela, ce l'abbiamo fatta ed è stato molto bello. Da allora gli ostacoli non sono più un problema, e i miei obiettivi puntano sempre in alto. Ormai da socio ufficiale ANA non mi perdo più niente, all'adunata nazionale a Vicenza ho partecipato orgogliosamente alla sfilata della domenica insieme al mio gruppo sentendomi così parte della grande famiglia alpina. Come da programma stabilito, sono i miei amici alpini. Non ci siamo fatti mancare Due Escursioni In montagna. Pellegrinaggio in Ortigara esperienza vera e profonda, ringraziando soprattutto il mio amico Fabrizio. Che ha fatto un grandissimo lavoro organizzativo per la riuscita dell'impresa. A fine luglio ho partecipato al pellegrinaggio nazionale a Pejo anche se Questa volta ho fatto lavorare una funivia. Invece dei miei amici alpini per raggiungere l'obiettivo. In questa occasione ho anche festeggiato i miei diciott'anni, condividendo per l'ennesima volta un momento di gioia e un traguardo importante con la mia famiglia e i miei amici alpini, sempre sinceri e disponibili. Tutte le emozioni che mi fanno vivere rendono sereno. Il mio pensiero facendomi scordare le mie difficoltà motorie.
Nella speranza che gli amici aumentino ad ogni manifestazione, saluto tutti al Grido Viva gli alpini.

Oscar Nardi



SPORT 2024

Occasione per stare insieme

7° campionato nazionale A.N.A. MTB Valdobbiadene, 20/21 luglio ’24

Sabato 20 luglio di buon mattino io ed i vari atleti della sezione, siam partiti in direzione Valdobbiadene per la trasferta in occasione della gara nazionale ANA di mountainbike. Organizzazione sempre perfetta a cura dall’instancabile Fabrizio Ferliga, responsabile sezionale dello sport, che con Marco e Giorgio sempre pronti a dargli una mano, hanno guadagnato il soprannome de “i tre ReMagi”! Dopo una prova tecnica del percorso e una breve pausa pranzo, abbiamo preso parte alla cerimonia di apertura della gara, con tanto di sfilata per le vie cittadine, discorsi delle autorità, accensione del tripode e a seguire Santa Messa.
La sera del sabato, in una Valdobbiadene addobbata a festa per l’occasione, abbiamo cenato ascoltando le voci dei vari cori alpini che si esibivano itineranti per le vie del paese. Non potevamo non assaggiare il vino tipico della zona e dopo qualche bicchiere di Prosecco, da buoni sportivi siamo andati tutti a dormire presto, tutti o quasi tutti...
Domenica giorno della gara: breve trasferta salendo dal paese di Valdobbiadene (TV) lungo le pendici del Monte Cesen, nelle Prealpi Venete, dopo un suggestivo alternarsi di boschi, pascoli e malghe, siamo arrivati in località Pianezze a 1061 mt di altezza, sede logistica della gara.
Alle ore 9 precise lo sparo: pronti via! Ben 300 atleti totali suddivisi su 2 partenze, di cui 10 appartenenti alla sezione Salò-Montesuello. Una gara di 23 km tra boschi e strade di montagna, partita subito a ritmi altissimi e che ha visto Fabio Pasini della sezione Bergamo tagliare per primo il traguardo in 1:16’27! La sezione Trento vince la classifica delle sezioni - Trofeo “Peppino Prisco” - e noi della Montesuello portiamo a casa un ottimo 7 posto su 36 sezioni partecipanti! Dopo la gara, quello che tutti chiamano il terzo tempo, ovvero un succulento pranzo alpino organizzato dalla sezione di Valdobbiadene dove atleti, accompagnatori, amici, famigliari e tutti quanti, ci si dimentica dell’agonismo della gara e si diventa tutti amici davanti ad una birra o in questo caso davanti ad un calice di prosecco, perché lo sport non è solo gare, ma anche e soprattutto amicizia e aggregazione.
Viva lo sport, viva gli alpini, viva la sezione Salò Monte Suello!

Mora Daniele



Mountain bike - Onore al monumento con il Vessillo



Atleti della Mountain bike in relax



Atleti della Mountain bike

Attività del gruppo sportivo A.N.A. Monte Suello

17 febbraio	al Maniva gara slalom organizzata Ana Brescia
22/25 febbraio	a San Candido alpiniadi invernali
10 marzo	63° trofeo “Gennaro Sora” staffetta Alpina invernale organizzata da ANA Bergamo
6 aprile	a Camignone gara mountain bike organizzata ANA Brescia
27-28 aprile	in Valle Duppo gara tiro al volo organizzata ANA Brescia
1 Maggio	a Gavardo marcia di regolarità corsa in montagna in memoria “Beppe Rivetta”
25 maggio	Casto tiro carabina e pistola ANA Brescia
8 giugno	a Nave triangolare di calcio ANA Brescia
8/9 giugno	in Valtidone (PC) 50°Marcia regolarità Alpina nazionale
15/16 giugno	Turno al rifugio in Campei de Sima del gruppo sportivo
29 e 30 giugno	51° corsa in montagna individuale nazionale
20 21 luglio	a Pianezze di Valdobbiadene 7° Campionato ANA MTB
24 agosto	Montecampione Valcamonica 5° triangolare di calcio
31 agosto	a Collio Sezionale “Monte Suello” triangolare di calcio
1 settembre	Sfilata al raduno sezionale a Vobarno come gruppo sportivo
5/6 ottobre	a Sovere (BG) Campionato ANA in montagna a staffette
26-27 ottobre	Camerata (COMO) 53° campionato nazionale tiro a segno carabina libera a terra
	39° campionato nazionale tiro a segno pistola standard

Pellegrinaggi e camminate 2024

26 gennaio	Camminata Nikolajewka
29 giugno	Raduno al Montozzo
30 giugno	Raduno al Contrin
14 luglio	Pellegrinaggio in Ortigara con joulette
27-28 luglio	60° pellegrinaggio in Adamello Peio 3000
8 settembre	22° Alpina in Golem ANA Brescia
22 settembre	1° pellegrinaggio sezionale a Bardonecche (Foza, Vicenza)



Il podio del tiro a segno



Marcia di regolarità in montagna, gruppo dei partecipanti



Sovere - La squadra della corsa a staffetta



Montecampione Valcamonica - 5° triangolare di calcio

Campo scuola: parlano i giovani

BASSANO dal 20 luglio al 3 agosto

Non è sempre facile buttarsi in un'esperienza nuova, che comporta alcune rinunce rispetto al quotidiano tran tran della propria vita, ma noi adolescenti, si sa, amiamo questa sfida adrenalica e così ho deciso di partecipare nuovamente ad un campo scuola ANA, che è stato organizzato, quest'anno, a Bassano presso la caserma Montegrappa.
Dopo un primo disorientamento naturale, visto che mi sono ritrovata in un ambito ben diverso da quello abitualmente vissuto, mi sono gradualmente immersa nella realtà militare delle penne nere, fatta di comunità vissuta, di disponibilità immediata, di simpatica goliardia ma soprattutto rispetto per gli altri e per ciò che ci circonda. Grazie all'operare insieme tutto è stato più facile, ma anche adrenalinico, se pensiamo alle emozioni forti che abbiamo provato quando siamo saliti sulle montagne venete. In questa zona montana, dove la Grande guerra ha trovato il suo palcoscenico, tutto parla di storia, di sangue e di ricordi. Il cuore batteva forte nei nostri petti!
La distanza da casa non deve essere considerata sempre una tragedia, ma piuttosto un'opportunità per esplorare la nostra autonomia, rafforzare il nostro carattere, imparare a conoscerci e ad ascoltarci e ampliare le nostre conoscenze, trasformandoci così nei protagonisti di una storia straordinaria.
Non mi sono mai sentita sola, grazie agli adulti volontari e agli altri ragazzi che, come me, si sono messi in gioco e così, ancora una volta, sono riuscita a concretizzare e capire meglio il motto "dall'io al noi".
Con i compagni di avventura ho condiviso i primi timori, le prime insicurezze, ma con loro ho anche riso, cantato, giocato, discusso e ci siamo aiutati a vicenda senza aspettarci qualcosa in cambio, ma solo per sentirci vicini e sereni.
Abbiamo quindi assimilato tutti quei valori che gli uomini dalla penna nera dimostrano quotidianamente: impegno, tenacia, coraggio, solidarietà, "sempre pronti a dar la mano da vicino e da lontano".
In conclusione ringrazio di cuore chi ci ha regalato l'opportunità di vivere questa esperienza di crescita consentendoci così di assaporare, anche se per poco, il gusto dell'essere ALPINI.

Caterina Freddi



È finita!



Bravi, arrivati in vetta!

CONCORSO per le SCUOLE

BANDO DEL CONCORSO REGIONALE PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO DELLA LOMBARDIA AI SENSI DELL'ART.5, COMMA2, LETTERA B), DELLA L.R. 30 SETTEMBRE 2020, N° 19 "RICONOSCENZA ALLA SOLIDARIETA' E AL SACRIFICIO DEGLI ALPINI"
Il concorso è rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado singolarmente od in gruppo presentando studi o elaborati inerenti all'attività storica ed attuale del Corpo degli Alpini nell' Esercito Italiano e dell'Associazione Nazionale Alpini per l'anno scolastico 2024-2025.
Il tema del concorso è: ***I valori degli Alpini per i giovani e la cultura del "fare"; memoria, protezione civile,***
campi scuola, spirito di servizio, amore per la Patria e per la Pace.

SCADENZA della presentazione delle domande prima delle ore 12,00 del 7 marzo 2025

Sul nostro SITO ANA SALO puoi **SCARICARE i dettagli del Bando di Concorso**

Visita dei ragazzi alla sede del comando Brigata "Julia"

Venerdì 19 luglio si è svolta in caserma a Udine una cerimonia di Alza Bandiera molto speciale per le penne nere in servizio. Nel chiostro cinquecentesco della "Di Prampero", sede del Comando della Brigata "Julia", unica sede di una Brigata dell'Esercito presente a Udine, 55 ragazzi e ragazze, accompagnati dagli organizzatori della sezione ANA di Palmanova, che hanno preso parte al campo scuola 2024 organizzato dalla Sezione di Palmanova dell'Associazione Nazionale Alpini, sono stati ospitati in visita al Comando Brigata. Accompagnati dalla Fanfara della "Julia" gli Ufficiali, i Sottufficiali ed i Graduati del Comando, hanno cantato sull'attenti come ogni mattina, l'Inno Nazionale rendendo gli onori alla Bandiera Italiana assieme ai giovani del campo scuola, che hanno emozionato tutti con le loro voci bianche, intonando perfettamente la quinta strofa del Canto degli Italiani. La visita dei ragazzi alla sede della "Julia", che si è conclusa al termine della mattinata, è stata una significativa e molto importante parentesi di storia degli Alpini: dalla lettura di una motivazione di concessione della medaglia al valore ad un valoroso Alpino morto in Guerra, alla visita alle sale cimeli, dalla visione di un video sulle principali attività delle penne nere della "Julia", alla spiegazione della figura del Generale Cantore, rappresentato dall'emblematico monumento al centro del chiostro della "Di Prampero", i frequentatori del campo hanno sempre ed attentamente ascoltato tutto quanto veniva detto loro e posto domande pertinenti al termine delle spiegazioni. Come detto, gli onori di casa sono stati affidati al Vice Comandante della Brigata, il Col. Enzo Ceruzzi, e per l'Associazione Nazionale Alpini al Presidente della Sezione della città stellata, Stefano Padovan, accompagnato da numerosi Capigruppo della sezione di Palmanova. Il Campo Scuola è stato organizzato unicamente dalla Sezione ANA di Palmanova a beneficio di 55 ragazze e ragazzi di età compresa tra i 10 ed i 15 anni, sono stati alloggiati nella località di San Pietro al Natisone, e per una settimana, dal 13 al 21 luglio, sono stati accompagnati dal Capo Campo, Alessio Tondon di Gonars, il quale, coadiuvato dai tre comandanti dei gruppi, Luca Burello e Riccardo De Sabbata di Risano, e Noè Zanuttini di Santa Maria la Longa, ha organizzato in maniera impeccabile la settimana denominata "io sono la protezione civile" ai 55 ragazzi che si ricorderanno a lungo anche di come sono stati accolti nella sede storica della Brigata Alpina "Julia", il 19 luglio 2024.







Campo scuola Sezionale a Campei de Sima

anch'io sono la Protezione Civile









Rivoltella

Ricordo di Baccinelli, Aiutante di Battaglia

Solo ricordandoli li facciamo rivivere. Senza ricordare il passato non si possono gettare le basi per costruire il futuro.
16 Giugno 2024 Il Gruppo Alpini di Rivoltella ha ricordato nel centenario dalla morte il concittadino Alpino Guglielmo Baccinelli Aiutante di Battaglia pluridecorato durante la Grande Guerra con:
1 Medaglia Argento V.M. e 4 Medaglie Bronzo V.M. e 2 Croci di Guerra.
Ha preso parte alla Campagna di Libia e dal 1915 al 1918 ha combattuto la Prima Guerra Mondiale nelle trincee della Val Lagarina e sul M. Zugna, dapprima come caporale nel Battaglione Monte "Suello" fino a giungere al grado di Aiutante di Battaglia nel XXIX Reparto d'Assalto. Siamo saliti per la tortuosa stradina che da Albaredo sale verso la sommità del M. Zugna fino al cippo che ricorda il luogo dove con il XXIX Reparto d'Assalto nei pressi del famoso Trincerone (dove in questo settore, si infranse l'avanzata dell'esercito AustroUngarico nella nota Strafexpedition), gli fu conferita il 23 Agosto 1917 la prima medaglia di Bronzo al V.M.
Eravamo un nutrito gruppo di Alpini e famigliari, era presente il Vessillo Sezionale il Gagliardetto del Gruppo in compagnia del Gagliardetto di Desenzano, presenti le pronipoti Sonia e Natascia con i due figli Vittorio, Umberto e il marito Pietro. La cerimonia è stata semplice, abbiamo reso gli onori e le pronipoti hanno deposto un cespo di fiori, avvolto nel Tricolore ai piedi del cippo, e abbiamo recitato tutti insieme la Nostra Preghiera dell'Alpino, mentre nell'aria risuonavano le note del Silenzio. Questa cerimonia, con attimi molto toccanti e commoventi, specialmente per noi, e non è retorica, è voler accomunare e Onorare tutte quelle persone che a quei tempi lasciavano i propri cari la propria terra, per i meno fortunati la giovinezza, la propria vita, per un ideale, la ricerca della libertà, per un avvenire migliore, tempo che grazie a Loro noi ora stiamo vivendo, ma spesso purtroppo ce lo dimentichiamo. E' stata una giornata, stupenda e da parte mia come Capo Gruppo una grande soddisfazione essere riuscito a coinvolgere i numerosi iscritti. Alla fine tutti in compagnia sotto il gazebo a festeggiare in allegria. Sicuramente siamo andati a casa consapevoli di aver passato una splendida giornata e averci fatto un meraviglioso regalo.

Capogruppo di Rivoltella
Silvano Bertoletti

Puegnago d/Garda

Non dimenticare

Condividiamo il nostro precipuo proposito: non dimenticare *"Cecco"!*
Quando il 25 giugno 2004 ha raggiunto il "*Paradiso di Cantore"*, Cecco Comincioli ci ha lasciato un'eredità talmente ricca di valori alpini che ci sentiamo in dovere di trasmetterli ai più giovani, cercando di coinvolgerli direttamente affinchè riescano ad accrescere il rispetto verso l'ambiente circostante e l'innata propensione all'accoglienza.
Col suo *"Per na d'acorde, besogna portà pasiensa"* ed il suo ben calibrato e ponderato silenzio, ha fatto un rumore immenso che, ancora oggi, risuona in ogni azione alpina che ci apprestiamo a svolgere. Oltre ad aver svolto per anni l'incarico di capo gruppo e di segretario sezionale, *Cecco* ha trascorso molte giornate al rifugio "G. Granata" di Campei de Sima, contribuendo alla ristrutturazione dello stesso.



Per ricordarlo nel ventennale dalla sua dipartita, il Gruppo ha organizzato dal 23 al 26 maggio 2024, quattro giorni in suo onore: due con le quinte elementari di Puegnago e due dedicati a cerimonie in sua memoria. Lui amava molto stare con i ragazzi ed appena poteva, programmava per loro uscite di vario genere, guidandoli alla bellezza della natura e ai suoi meravigliosi panorami. Ecco perché abbiamo voluto che gli alunni di Puegnago con le rispettive maestre, giovedì 23 maggio fossero protagonisti della piantumazione di un agrifoglio all'inizio del sentiero che i ragazzi avevano appena percorso per salire alla faggeta; sentiero che porta fino alla vetta del monte Zingla (1497 m. slm) e che è stato intitolato, per volontà della Sezione, a *Cecco* l'anno successivo alla sua morte. Per la cerimonia della domenica è stato scelto il prato prospicente al Rifugio, al quale sono saliti i figli Maria Luisa e Massimo con parenti, alpini, amici e tanti altri che l'hanno conosciuto durante la sua vita, condividendo con lui numerosi eventi. Dopo la S. Messa celebrata da don Raffaele Rizza, il gruppo dei convenuti si è recato nello spazio che era stato preparato per poter effettuare lo svelamento della pianta sempreverde; al suono del nostro inno degli Alpini al quale è seguito il silenzio d'ordinanza, c'è stata la benedizione dell'agrifoglio. Per concludere la cerimonia il capogruppo Simone Merlin ha recitato la preghiera dell'Alpino seguita dal canto "Signore delle Cime". Dopo un breve ricordo di *Cecco* da parte del Gruppo e i ringraziamenti da parte dei figli, ci siamo trovati tutti per un momento conviviale; cosa che *Cecco* sappiamo avrebbe gradito.

Consiglio di gruppo Alpini Puegnago
Il capogruppo, Simone Merlin

Tanti anni di collaborazione, gli Alpini ringraziano

Carzago, Calvagese - Mocasina

DON AURELIO

Sabato 7 settembre, in occasione della cerimonia in ricordo degli Alpini "andati avanti", gli Alpini di Calvagese,-Mocasina, unitamente al gruppo di Carzago e alle associazioni d'arma presenti sul territorio (ass. Fanti, ass. Carabinieri, ass.Carristi, ass. Combattenti e Reduci) hanno consegnato al parroco uscente don Aurelio (trasferito in altra sede) "un calice" per la Santa Messa quale ringraziamento per le parole di stima e gratitudine espresse nei confronti degli Alpini e delle altre associazioni d'arma e per la proficua collaborazione durante la sua permanenza.

Da parte delle associazioni un caloroso grazie per la disponibilità, stima, dedizione per i nostri valori e quelli della nostra Patria. Grazie di tutto don Aurelio, Le auguriamo buon lavoro e le ricordiamo che sarà sempre un gradito ospite alle nostre manifestazioni.



Sig.ra SIMONETTA GABANA

Domenica 14 Luglio i gruppi Alpini di Carzago, Calvagese-Mocasina, unitamente alle associazioni d'arma presenti sul territorio del comune, (ass. Fanti, ass. Carabinieri, ass.Carristi, ass. Combattenti e Reduci) in una bella cornice, hanno consegnato al sindaco uscente sig.ra Simonetta Gabana, al vice sindaco uscente DaLio Mauro, agli assessori Antonella Cominelli, Elena Bazzoli, Resentini Stefano, Michela Facchetti, una targa quale ringraziamento per la disponibilità, per il rispetto del territorio e per la stima nel confronto degli Alpini e di tutte le associazioni, impegnandosi, in questi dieci anni di amministrazione, a convincere tutti a collaborare fra loro in modo da trasformare qualsiasi evento in una festa gioiosa e partecipata. Visibilmente commossa, Simonetta ci ha ringraziato rinnovando comunque la Sua disponibilità, ha augurato una nuova era agli alpini di Carzago, Calvagese-Mocasina già nata grazie a Lei, GRAZIE DI TUTTO.

Gruppi Carzago Calvagese-Mocasina



Centenario del gruppo

Bagolino

Erano passati pochi anni dalla fine del primo conflitto mondiale, nel Maggio del 1923 in una stanza d'albergo nasceva il Gruppo alpini di Bagolino. Il primo Capogruppo e fondatore fu l'alpino Bordiga Giacomo. Inizialmente il Gruppo di Bagolino faceva parte della Sezione di Brescia. Nel 1928 avvenne il passaggio alla Sezione Salò Montesuello.

In un Bagolino vestito a festa dal tricolore, con le vetrine dei negozi allestite a tema e le penne nere che trasudavano fierezza e memoria, il 31 maggio, 1 e 2 giugno 2024 si è festeggiato il centenario del Gruppo Alpini locale.

Un traguardo prestigioso che abbiamo voluto festeggiare con fierezza e orgoglio al quale abbiamo cercato di dare la giusta importanza anche con la realizzazione di un libro intitolato "I 100 anni del gruppo Alpini di Bagolino" con il quale abbiamo voluto raccontare in maniera semplice cos'è e cosa è stato il nostro Gruppo dalla fondazione fino ad oggi.

La manifestazione è iniziata ufficialmente Venerdì 31 maggio nella sala Polifunzionale del Comune dove c'è stata la presentazione del libro. I festeggiamenti sono poi proseguiti sabato 1 Giugno con la notte verde, che ha coinvolto le attività del paese, lo stand alpino e il concerto dell'orchestra di Marianna Lanteri in Piazza Marconi. Domenica mattina, come da tradizione, si è svolta la sfilata per le vie del paese accompagnata dalla Fanfara Alpina "Star of Alps" di Villanuova.

Dopo l'onore ai Caduti, i discorsi ufficiali e la Santa Messa c'è stato il pranzo nei vari ristoranti convenzionati del paese. Nel pomeriggio, in Piazza Marconi, la Fanfara "Star of Alps" si è esibita nel famoso carosello interrotto però bruscamente da un forte temporale. La manifestazione si è conclusa con il taglio della torta del centenario con grande soddisfazione di tutti. Sono stati tre giorni intensi, ricchi di spirito alpino amicizia e grande collaborazione da parte di tutti.

Con il cuore pieno di emozioni, la mente è già proiettata ai prossimi impegni.

Il capogruppo
Manuel Schivalocchi



Portese

Aiuti ai più fragili

NdR: Un articolo che riguarda una importante azione di volontariato del Gruppo di Portese.. che da oltre 40 anni apre e presidia la sua sede, agli anziani del comune, ovviamente senza domandare né ricevere niente dal comune né da altri.. puro volontariato.. che penso sia importante come esempio per tutti gli altri gruppi, se non altro per indicare anche a loro di scrivere quello che fanno.

Uno degli scopi inseriti nello Statuto della nostra Associazione Nazionale Alpini, recita: ***"promuovere e concorrere in attività di volontariato…"*** e a queste semplici parole, si ispirano tutti i nostri Alpini.
E' connaturato nello spirito stesso dei nostri Gruppi, il ***"darsi da fare"*** per gli altri e in particolare per quelli che sono più fragili e bisognosi: ad esempio, gli Anziani.
Spesso gli anziani hanno bisogno di aiuto fisico, ma a volte anche di quello morale, vale a dire che la solitudine della vecchiaia, a volte rende ancora più "debole" il fisico stesso e la depressione ne è un esempio classico.
Il nostro piccolo ***Gruppo Alpini di Portese***, da sempre composto da poche decine di iscritti, ha messo in pratica questa particolare azione di volontariato, creando un gruppo di assistenza giornaliera agli anziani del suo Comune, aprendogli la porta della sua Sede sociale, con assistenza e presenza… giornaliera.
Questa lodevole attività, nata nei primi anni ottanta, mette in luce cosa significa volontariato per gli Alpini: ***fare qualcosa per gli altri, senza chiedere niente in cambio, ma soprattutto senza grandi scalpori e esibizionismi.***
In particolare tutti i pomeriggi della settimana, la Sede degli Alpini di Portese è aperta agli anziani che vogliono stare insieme, condividendo chiacchere e ricordi, giocare a carte o semplicemente stare insieme e condividere la loro terza gioventù.
Se volessimo dare un contenuto concreto a questa attività, che dura da oltre 40 anni, considerando una apertura di trenta ore settimanali, siamo alla bellezza di quasi 60.000 ore di volontariato, ***senza mai chiedere un minimo contributo in denaro***, né al Comune, né ad altri, pur essendo un alto e meritorio servizio alla collettività ed ai singoli.
Questo gli Alpini sanno fare, cose concrete, senza mettere i cartelli e gli spot pubblicitari, senza sbandierare a tutti quello che stanno facendo, ma farlo e basta.
Anche questo significa essere Alpini, anche questo sanno fare gli Alpini dell'ANA.
Plauso quindi al nostro Gruppo Alpini di Portese ed esempio positivo per tutti gli altri Gruppi della nostra magnifica Sezione di Salò Monte Suello.

Giuliano Ebranati

San Felice

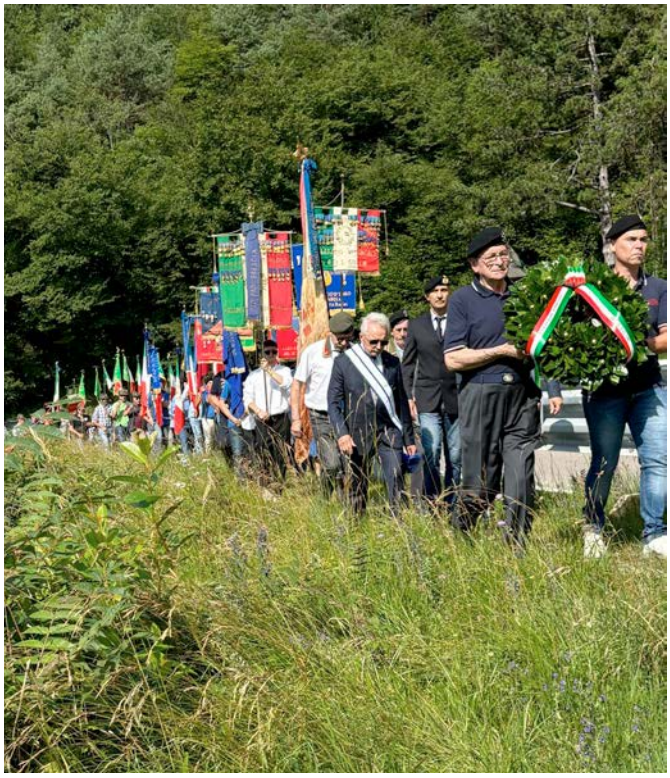
Concerto Cori Alpini

Sabato 23 novembre, il Gruppo Alpini di San Felice, ha organizzato una magnifica serata con un concerto di Cori alpini: il locale "Rigoni Stern" e il coro ANA Cime D'Auda di Roncade (Treviso).
Seguendo una consuetudine del gruppo, di organizzare serate culturali e musicali, anche di musica lirica e classica, l'aggiunta dei cori alpini, completa e consolida questa magnifica consuetudine e porta gli Alpini di San felice, a collocarsi su un alto livello culturale e divulgativo. Qualcuno ci ha definito come RICREATORI di COMUNITA', con le nostre attività di volontariato e di aggregazione dei cittadini della nostre comunità; a volte semplicemente organizzando feste e intrattenimenti di natura mangereccia e di divertimento, altre volte organizzando eventi sportivi per tutti con l'inclusione di quelli meno fortunati o dotati fisicamente, altre volte con serate di natura culturale, con presentazioni di libri e o dibattiti/conferenza sulle azioni passate o moderne degli Alpini. E le serate con i Cori alpini, completano questa ulteriore definizione legata agli Alpini, di ricreatori di comunità, con quella di catalizzatori del BELLO e del PIACEVOLE dello stare insieme in comunità.
Una Comunità sta insieme se si riconosce in una identità di intenti, di obiettivi di vita, di usi e di costumi, di tradizioni e modi di vivere e oggi tutte queste entità, sono molto difficili da coniugare.
Gli Alpini sanno che con le loro attività ricreano e rinnovano queste modalità di essere Comunità, ma non si limitano a questo, si inoltrano, come fa il nostro Gruppo Alpini di San felice, al Bello, al Gioioso, alla Felicità che procura la musica e il canto. Spesso ricordiamo con malinconia i cori e i canti che si innalzavano in famiglia a pranzo o quando ci si riuniva per le feste patronali e le processioni religiose; ogni occasione era buona per cantare le canzoni popolari e anche quelle degli Alpini e non importava se qualcuno stonava, il bello era cantare, partecipare al coro, dare il proprio contributo all'unisono delle voci, ci si divertiva e ci si applaudiva alla fine del canto. Oggi è difficile sentire questi cori e questi canti popolari e BRAVI gli Alpini di San Felice che hanno capito questo e si impegnano ad organizzare serate con i canti, con i cori, con gli Alpini che cantano gli Alpini.
Bravi, bell'esempio di come ci si dedica alle nostre comunità e si incarna l'essere RICREATORI di COMUNITA', catalizzatori di Comunità, amalgama di Comunità.
Viva gli Alpini sempre.

Giuliano Ebranati

Cerimonia garibaldina

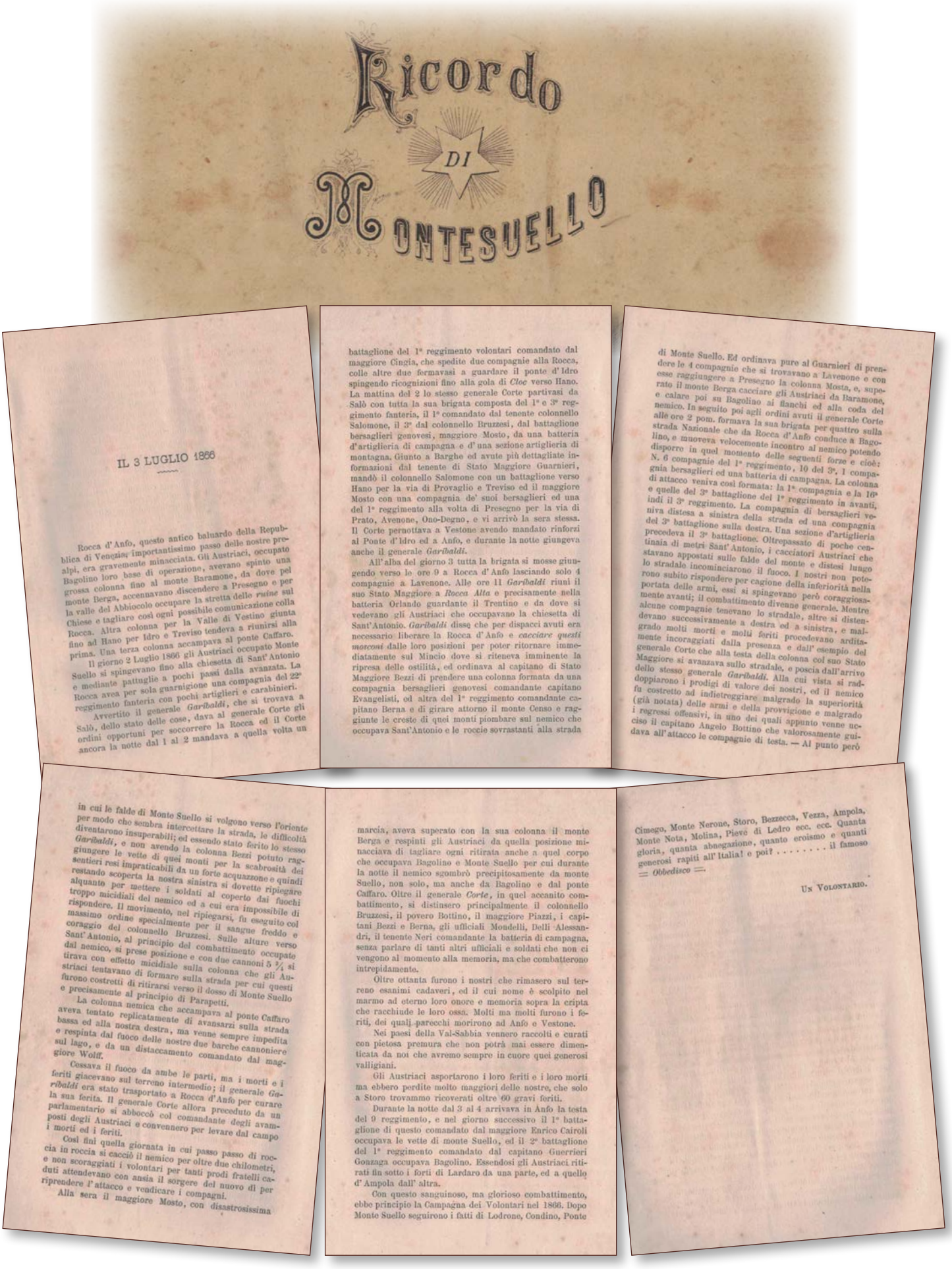
Sabato 6 luglio 2024 all'ossario garibaldino di Monte Suello ad Anfo (BS)



Si è svolta la tradizionale cerimonia rievocativa della battaglia Garibaldina del 3 luglio 1866, a suffragio dei tanti soldati caduti nella terza guerra di indipendenza.
All'alzabandiera solenne con tanti gagliardetti, vessilli di Alpini, Fanti, Carristi e Paracadutisti, erano presenti alcune autorità: il presidente dell'Associazione Capitolium di Brescia Federico Vaglia, il vice presidente della sezione di Salò Monte Suello, Raffaele Badini, il sindaco di Anfo Umberto Bondoni e il presidente dei combattenti di Brescia, avvocato Paloschi.
Nella storia i garibaldini caduti, furono ricomposti nella chiesa di San Giacomo in Caselle a Ponte Caffaro lago di Idro (BS) e li vi rimasero fino al 1885, quando fu eretto l'ossario di Monte Suello, con un corteo funebre Don Mabellini da Anfo, li porto all'ossario dove tuttora le loro spoglie sono custodite.

Lorenzo Bacchetti





Ricordo di Montesuello

IL 3 LUGLIO 1866

Rocca d'Anfo, questo antico baluardo della Repubblica di Venezia, importantissimo passo delle nostre prealpi, era gravemente minacciata. Gli Austriaci, occupato Bagolino loro base di operazione, avevano spinto una grossa colonna fino al monte Baramone, da dove pel monte Berga, accennavano discendere a Presegno e per la valle del Abbiocolo occupare la stretta delle *ruine* sul Chiese e tagliare così ogni possibile comunicazione colla Rocca. Altra colonna per la Valle di Vestino giunta fino ad Hano per Idro e Treviso tendeva a riunirsi alla prima. Una terza colonna accampava al ponte Caffaro.

Il giorno 2 Luglio 1866 gli Austriaci occupato Monte Suello si spingevano fino alla chiesetta di Sant'Antonio e mediante pattuglie a pochi passi dalla avanzata. La Rocca avea per sola guarnigione una compagnia del 22° reggimento fanteria con pochi artiglieri e carabinieri.

Avvertito il generale *Garibaldi*, che si trovava a Salò, dello stato delle cose, dava al generale Corte gli ordini opportuni per soccorrere la Rocca ed il Corte ancora la notte dal 1 al 2 mandava a quella volta un battaglione del 1° reggimento volontari comandato dal maggiore Cingia, che spedite due compagnie alla Rocca, colle altre due formavasi a guardare il ponte d'Idro spingendo ricognizioni fino alla gola di *Cloc* verso Hano. La mattina del 2 lo stesso generale Corte partivasi da Salò con tutta la sua brigata composta del 1° e 3° reggimento fanteria, il 1° comandato dal tenente colonnello Salomone, il 3° dal colonnello Bruzzesi, dal battaglione bersaglieri genovesi, maggiore Mosto, da una batteria d'artiglieria di campagna e d'una sezione artiglieria di montagna. Giunto a Barghe ed avute più dettagliate informazioni dal tenente di Stato Maggiore Guarnieri, mandò il colonnello Salomone con un battaglione verso Hano per la via di Provaglio e Treviso ed il maggiore Mosto con una compagnia de' suoi bersaglieri ed una del 1° reggimento alla volta di Presegno per la via di Prato, Avenone, Ono-Degno, e vi arrivò la sera stessa. Il Corte pernottava a Vestone avendo mandato rinforzi al Ponte d'Idro ed a Anfo, e durante la notte giungeva anche il generale *Garibaldi*.

All'alba del giorno 3 tutta la brigata si mosse giungendo verso le ore 9 a Rocca d'Anfo lasciando solo 4 compagnie a Lavenone. Alle ore 11 *Garibaldi* riunì il suo Stato Maggiore a *Rocca Alta* e precisamente nella batteria Orlando guardante il Trentino e da dove si vedevano gli Austriaci che occupavano la chiesetta di Sant'Antonio. *Garibaldi* disse che per dispacci avuti era necessario liberare la Rocca d'Anfo e *cacciare questi mosconi* dalle loro posizioni per poter ritornare immediatamente sul Mincio dove si riteneva imminente la ripresa delle ostilità, ed ordinava al capitano di Stato Maggiore Bezzi di prendere una colonna formata da una compagnia bersaglieri genovesi comandante capitano Evangelisti, ed altra del 1° reggimento comandante capitano Berna e di girare attorno il monte Censo e raggiunte le creste di quei monti piombare sul nemico che occupava Sant'Antonio e le roccie sovrastanti alla strada di Monte Suello. Ed ordinava pure al Guarnieri di prendere le 4 compagnie che si trovavano a Lavenone e con esse raggiungere a Presegno la colonna Mosta, e, superato il monte Berga cacciare gli Austriaci da Baramone, e calare poi su Bagolino ai fianchi ed alla coda del nemico. In seguito poi agli ordini avuti il generale Corte alle ore 2 pom. formava la sua brigata per quattro sulla strada Nazionale che da Rocca d'Anfo conduce a Bagolino, e muoveva velocemente incontro al nemico potendo disporre in quel momento delle seguenti forze e cioè: N. 6 compagnie del 1° reggimento, 10 del 3°, 1 compagnia bersaglieri ed una batteria di campagna. La colonna di attacco veniva così formata: la 1ª compagnia e la 16ª e quelle del 3° battaglione del 1° reggimento in avanti, indi il 3° reggimento. La compagnia di bersaglieri veniva distesa a sinistra della strada ed una compagnia del 3° battaglione sulla destra. Una sezione d'artiglieria precedeva il 3° battaglione. Oltrepassato di poche centinaia di metri Sant'Antonio, i cacciatori Austriaci che stavano appostati sulle falde del monte e distesi lungo lo stradale incominciarono il fuoco. I nostri non poterono subito rispondere per cagione della inferiorità nella portata delle armi, essi si spingevano però coraggiosamente avanti; il combattimento divenne generale. Mentre alcune compagnie tenevano lo stradale, altre si distendevano successivamente a destra ed a sinistra, e malgrado molti morti e molti feriti procedevano arditamente incoraggiati dalla presenza e dall'esempio del generale Corte che alla testa della colonna col suo Stato Maggiore si avanzava sullo stradale, e poscia dall'arrivo dello stesso generale *Garibaldi*. Alla cui vista si raddoppiarono i prodigi di valore dei nostri, ed il nemico fu costretto ad indietreggiare malgrado la superiorità (già notata) delle armi e della provvigione e malgrado i regressi offensivi, in uno dei quali appunto venne ucciso il capitano Angelo Bottino che valorosamente guidava all'attacco le compagnie di testa. — Al punto però in cui le falde di Monte Suello si volgono verso l'oriente per modo che sembra intercettare la strada, le difficoltà diventarono insuperabili; ed essendo stato ferito lo stesso *Garibaldi*, e non avendo la colonna Bezzi potuto raggiungere le vette di quei monti per la scabrosità dei sentieri resi impraticabili da un forte acquazzone e quindi restando scoperta la nostra sinistra si dovette ripiegare alquanto per mettere i soldati al coperto dai fuochi troppo micidiali del nemico ed a cui era impossibile di rispondere. Il movimento, nel ripiegarsi, fu eseguito col massimo ordine specialmente per il sangue freddo e coraggio del colonnello Bruzzesi. Sulle alture verso Sant'Antonio, al principio del combattimento occupate dal nemico, si prese posizione e con due cannoni 5 ⅔ si tirava con effetto micidiale sulla colonna che gli Austriaci tentavano di formare sulla strada per cui questi furono costretti di ritirarsi verso il dosso di Monte Suello e precisamente al principio di Parapetti.

La colonna nemica che accampava al ponte Caffaro aveva tentato replicatamente di avansarzi sulla strada bassa ed alla nostra destra, ma venne sempre impedita e respinta dal fuoco delle nostre due barche cannoniere sul lago, e da un distaccamento comandato dal maggiore Wolff.

Cessava il fuoco da ambe le parti, ma i morti e i feriti giacevano sul terreno intermedio; il generale *Garibaldi* era stato trasportato a Rocca d'Anfo per curare la sua ferita. Il generale Corte allora preceduto da un parlamentario si abboccò col comandante degli avamposti degli Austriaci e convennero per levare dal campo i morti ed i feriti.

Così finì quella giornata in cui passo passo di roccia in roccia si cacciò il nemico per oltre due chilometri, e non scoraggiati i volontari per tanti prodi fratelli caduti attendevano con ansia il sorgere del nuovo dì per riprendere l'attacco e vendicare i compagni.

Alla sera il maggiore Mosto, con disastrosissima marcia, aveva superato con la sua colonna il monte Berga e respinti gli Austriaci da quella posizione minacciava di tagliare ogni ritirata anche a quel corpo che occupava Bagolino e Monte Suello per cui durante la notte il nemico sgombrò precipitosamente da monte Suello, non solo, ma anche da Bagolino e dal ponte Caffaro. Oltre il generale *Corte*, in quel accanito combattimento, si distinsero principalmente il colonnello Bruzzesi, il povero Bottino, il maggiore Piazzi, i capitani Bezzi e Berna, gli ufficiali Mondelli, Delli Alessandri, il tenente Neri comandante la batteria di campagna, senza parlare di tanti altri ufficiali e soldati che non ci vengono al momento alla memoria, ma che combatterono intrepidamente.

Oltre ottanta furono i nostri che rimasero sul terreno esanimi cadaveri, ed il cui nome è scolpito nel marmo ad eterno loro onore e memoria sopra la cripta che racchiude le loro ossa. Molti ma molti furono i feriti, dei quali parecchi morirono ad Anfo e Vestone.

Nei paesi della Val-Sabbia vennero raccolti e curati con pietosa premura che non potrà mai essere dimenticata da noi che avremo sempre in cuore quei generosi valligiani.

Gli Austriaci asportarono i loro feriti e i loro morti ma ebbero perdite molto maggiori delle nostre, che solo a Storo trovammo ricoverati oltre 60 gravi feriti.

Durante la notte dal 3 al 4 arrivava in Anfo la testa del 9 reggimento, e nel giorno successivo il 1° battaglione di questo comandato dal maggiore Enrico Cairoli occupava le vette di monte Suello, ed il 2° battaglione del 1° reggimento comandato dal capitano Guerrieri Gonzaga occupava Bagolino. Essendosi gli Austriaci ritirati fin sotto i forti di Lardaro da una parte, ed a quello d'Ampola dall'altra.

Con questo sanguinoso, ma glorioso combattimento, ebbe principio la Campagna dei Volontari nel 1866. Dopo Monte Suello seguirono i fatti di Lodrone, Condino, Ponte Cimego, Monte Nerone, Storo, Bezzecca, Vezza, Ampola, Monte Nota, Molina, Pievè di Ledro ecc. ecc. Quanta gloria, quanta abnegazione, quanto eroismo e quanti generosi rapiti all'Italia! e poi? . . . . . il famoso = *Obbedisco* =.

UN VOLONTARIO.

Buon Compleanno Alpini



Il super Gruppo Alpini di Anfo ha compiuto 95 anni. Complimenti!
Gli alpini, seppur ridotti, formano ancora un grande e valoroso gruppo, animato dalla voglia di fare e di aiutare tutti.
Il 15 luglio 2024 gli alpini si sono riuniti per celebrare il 95° anniversario di fondazione.
Per questa occasione il gruppo ha fatto dono al Museo della Rocca d'Anfo di un reperto bellico, risalente alla Prima guerra mondiale, ritrovato due anni fa su indicazione dell'Alpino Bonardi Umberto in località Brele. Si tratta di una parte di calotta in composto ferroso alquanto resistente che proteggeva uno dei quattro cannoni sistemati sulla Cima Ora di Baremone.
Dopo la cerimonia di consegna avvenuta alla presenza del Presidente della Comunità di Valle Sabbia Giovan Maria Flocchini, di Sergio Poinelli Presidente di Sezione, del Sindaco di Anfo Umberto Bondoni, una colorata e ordinata sfilata ha raggiunto il porto per dirigersi verso il centro del paese. Accompagnava il corteo anche il Corpo Musicale di Vestone, guidato dal maestro Gabusi Marco, che contribuiva a rendere il clima gioioso e allegro, raccogliendo espliciti apprezzamenti dagli abitanti e dagli ospiti in villeggiatura.
La sosta più emozionante è stata però quella al cimitero locale, dove gli Alpini hanno deposto una corona d'alloro in ricordo dei compagni che sono andati avanti. Nei discorsi del Capogruppo e del Presidente sezionale emergeva con evidente chiarezza la forza degli ideali che da sempre identificano le Penne Nere e che rappresentano un'ancora di salvezza a cui aggrapparci quando ci sentiamo strattonati dalla frenesia e dall'indifferenza.
Al termine della funzione officiata da Don Marco nell'area del Campo sportivo mio fratello, il piccolo Matteo (9 anni), ha sorpreso tutti i presenti suonando con la sua tromba l'inno d'Italia, dedicandolo al nostro papà Marco Freddi, il Capogruppo degli Alpini di Anfo.
Con questo articolo voglio complimentarmi con il gruppo e congratularmi con il mio papà perché con il suo animo gentile e valoroso riesce sempre a regalare emozioni, superare le difficoltà, prendersi cura di tutti, soprattutto dei suoi alpini. Voglio anche ringraziarlo per avermi insegnato a non mollare mai, a non avere paura, ad aiutare gli altri, a seguire sempre i miei sogni così da essere e poter diventare una... alpina.
Quindi grazie a tutti e super complimenti ragazzi!

Caterina Freddi








95° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE
del Gruppo Alpini di Anfo
DOMENICA 28 LUGLIO 2024
SUNDAY 28 JULY 2024
FESTA DEGLI ALPINI
RIFUGIO DI CIMA PIEMP
PROGRAMMA - PROGRAMME
SEZIONE "MONTE SUELLO" SALÒ
GRUPPO ALPINI GARGNANO
Presso la chiesetta-rifugio
in località BRIANO si terrà l'annuale
FESTA DEGLI ALPINI
DOMENICA 21 LUGLIO 2024
SALÒTTO D'AUTORE
MICHELE RAVIZZA
TRACCE DI MEMORIA
La Grande Guerra in Montozzo, Tonale e Presena
LA GRANDE GUERRA:
"UNA CHIACCHERATA SULLA GUERRA DEI NOSTRI NONNI"
15 marzo 2024
ore - 20.30
Presso la sede degli Alpini di Roe Volciano
per la solidarietà
e il sacrificio degli Alpini
MONZA, SABATO 6 APRILE
PROGRAMMA
Aspettando l'Adunata Sezionale
degli Alpini della Sezione di Salò "Monte Suello"
organizzata dai Gruppi di
Degagna - Pompegnino - Vobarno
POMPEGNINO
CERIMONIA COMMEMORATIVA
E SPETTACOLO TEATRALE SERALE
14 LUGLIO 2024
Oratorio S. Paolo VI
Villa di Salò
GRUPPO ALPINI
di Villa e Cunettone
Castagnata
2024
Domenica 13 Ottobre
ore 15.00 in Oratorio ... a seguire
Tombolata
A.N.A. SEZIONE "MONTE SUELLO" SALÒ
NUCLEO PRONTO INTERVENTO ANTINCENDIO
VIGILI DI TREMOSINE SIG. 1974
MERCOLEDÌ 14 AGOSTO 2024
49ª Festa della montagna
a PASSO NOTA di TREMOSINE
Ore 10.30 Ritrovo presso il Rifugio degli Alpini con sfilata verso il Cimitero.
Ore 11.00 Alza Bandiera, S. Messa in commemorazione dei CADUTI di tutte le guerre presso il Cimitero di Passo Nota.
Ore 18.00 Ammaina bandiera
Sarà presente la Banda Musicale di Tremosine.
FUNZIONERÀ UN FORNITISSIMO RISTORO
CON LA TRADIZIONALE POLENTA «CUSA», SALAMINE E VINO A VOLONTÀ
6ª Adunata
MAGGIO 2025
GRUPPO ALPINI DEGAGNA
DEGAGNA IN FESTA
SABATO 29.06.24
19:30 Su Prenotazione SPIEDO CON POLENTA
21:00 Special Guest CHARLIE CINELLI
22:00 Dj Set THOMAS BRESCIANI
COCKTAILS / SHOTTINI / GRAPPETTE / BIRRA ALLA SPINA
PANINI CON SALAMINA / PANINI CON FORMAGGIO / PATATINE FRITTE
BAR CINZIA 0365.61447 | MARCO 331.7681345 | ALESSIO 338.8701022
DOMENICA
21 LUGLIO
SUL MONTE STINO
45° ANNIVERSARIO
DI INAUGURAZIONE
DELLA CHIESETTA ALPINA
PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE:
Ore 10.45 Alzabandiera
Ore 11.00 Santa Messa
Ore 12.30 PRANZO presso il CAMPO SPORTIVO di Cecovalle
RANCIO ALPINO CON POLENTA E SPIEDO ANCHE DA ASPORTO € 12
DURANTE L'EVENTO FUNZIONERA' SERVIZIO BAR E RISTORO
PRENOTAZIONE SPIEDO:
Marcello
3321207707
GRUPPO ALPINI VALCHIESE
Sezione di Salò "Monte Suello"
FESTA ALPINA IN ERE
DOMENICA 4 AGOSTO 2024
MENU' PRANZO
Fanfara Alpina
VALCHIESE
NEL
CENTENARIO DI FONDAZIONE
GRUPPO DI VESTONE
9-10-11 GIUGNO 100° 1923 - 2023 ANNIVERSARIO
8ª festa ALPINA
Parco "TRE SANTI"
19-20-21 luglio 2024
dalle ore 19.30 in poi...
Cucina tenuta e ottimi vini.
Serate allietate dalle note di complessi musicali.
LE FORME DEL PAESAGGIO
Geomorfologia altogardesana, dalla nascita delle Alpi ai giorni nostri
Sabato
26/10/2024
Ore 9.00
Ritrovo
Trasferimento in auto ed escursione da Passo Nota
Escursione gratuita
Prenotazione obbligatoria presso:
Pro Loco Tremosine
Tel. 0365 95 32 85 - info@infotremosine.com
www.tremosinesulgardaevent.com
A.N.A. SEZIONE DI SALÒ "Monte Suello"
GRUPPO ALPINI DI GAVARDO
Coro "LA FAITA"
quota gita annuale, proposta
CA 22 SETTEMBRE 2024
Pellegrinaggio Sezionale
adenecche nell'altipiano di Asiago - Vicenza
dicembre della commemorazione della nostra
sione al valor militare Cap. Giuseppe Bertolotti
SEZIONE "MONTE SUELLO" SALÒ
GRUPPO ALPINI
PIEVE DI TREMOSINE
DOMENICA 14 LUGLIO 2024
FESTA ALPINA
In occasione del 44° anniversario dell'inaugurazione del rifugio intitolato ai Fratelli GIACOMO e CARLO PEDERCINI
a PASSO NOTA
Vecchio confine guerra 1915 - 1918
PROGRAMMA:
ore 10.30: Raduno presso il Rifugio.
ore 11.00: Alzabandiera, S. Messa in memoria dei Caduti delle Guerre e degli Alpini del Gruppo, con benedizione nuova campana della chiesetta alpina.
ore 12.30: RISTORO ALPINO con salamine, polenta, spiedo, panini, vino, birra e bibite.
ore 16.00: Estrazione sottoscrizione.
ore 17.00: Ammainabandiera.
Bignotti e Giuntelli
Fausto Marini
Allianz
90°
1934-2024
ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE
GRUPPO ALPINI DI RIVOLTELLA SUL GARDA
Programma:
Sabato 07 dicembre
Domenica 08 dicembre
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione di Salò - MONTE SUELLO -
GRUPPO DI GAVARDO
MERCOLEDI' 1° MAGGIO 2024
32° TROFEO PIETRO RIVETTA
GARA DI MARCIA REGOLARITA' IN MONTAGNA
PIERINO GOFFI (Gudà)
GIUSEPPE RIVETTA
ZEAB -COLOR
& SERVICE SNC
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione «MONTESUELLO»
GRUPPO DI GAV
DOMENICA 14
FESTA ALPINA IN MONTE TESIO
ore 10.45 Ammassamento
ore 11.15 Adunata - Alzabandiera
ore 11.30 Saluto delle Autorità
ore 11.45 S. Messa e Preghiera dell'Alpino
ore 13.00 Rancio presso la Sede in "Monticello"
PER TUTTA LA GIORNATA PRESTERÀ SERVIZIO LA NOSTRA FANFARA ALPINA "VALCHIESE"
TUTTA LA POPOLAZIONE E' INVITATA A INTERVENIRE
Per informazioni e prenotazioni rivolgere al GRUPPO ALPINI GAVARDO
WhatsApp 334.2235148 / Mail: alpinigavardo@gmail.com
PELLEGRINAGGIO SEZIONALE
ALL'ORTIGARA
13 - 14 LUGLIO 2024
29 GIUGNO 2024
PIAZZA DI CISANO
ORE 21.00
GRUPPO ALPINI DI SAN FELICE DEL BENACO
CAVALLERIA RUSTICANA
DI PIETRO MASCAGNI
CORO LIRICO BRESCIANO
"GIUSEPPE VERDI"
Italian Academy Orchestra
INGRESSO LIBERO
Gruppo Alpini Toscolano Maderno
43ª Festa della Solidarietà
Ponte di Toscolano
Venerdì 9 Agosto
Sabato 10 Agosto
PROGRAMMA VENERDÌ 9 AGOSTO:
PROGRAMMA SABATO 10 AGOSTO:

Centenario Fanfara Alpina Valchiese

Si sono svolte nei giorni 21, 22 e 23 Giugno le manifestazioni per il centenario di fondazione della Fanfara Alpina Valchiese di Gavardo.
Per l'occasione è stata allestita una mostra presso la sala del Museo di Gavardo con immagini e video della fanfara, ed un libro che raccoglie tutta la storia del sodalizio.
Le celebrazioni sono iniziate venerdì 21 Giugno con il concerto tenuto dal coro "La Faita" presso la chiesa di S. Maria a Gavardo, sabato 22 il bellissimo concerto svoltosi nella centralissima piazza de Medici sempre a Gavardo, molto suggestivo e partecipato anche dalla popolazione.
Domenica la conclusione con la sfilata lungo e vie del paese e fino alla sede della fanfara dove è stato scoperto un monumento per ricordare il centenario.
Il tempo ha cercato di mettere i bastoni tra le ruote, ma non ha fatto i conti con la tenacia degli alpini che non si sono tirarti indietro ed hanno comunque sfilato sotto l'incessante pioggia.
Il tutto si è concluso presso il palatenda del centro sportivo con un pranzo comunitario.

Gianpietro Facini







Festa di Chiusura del Rifugio Giuseppe Granata a Campei de Sima

Domenica 27 ottobre, il Rifugio Giuseppe Granata a Campei de Sima ha ospitato la festa di chiusura che ha riunito numerosi alpini e appassionati della montagna, celebrando la fine della stagione estiva e l'inizio della pausa invernale. L'evento ha visto la partecipazione di ben diciotto gagliardetti e del vessillo sezionale, simboli di unione e tradizione tra i gruppi alpini. La giornata, dopo l'alzabandiera, è iniziata con la Santa Messa celebrata dall'alpino padre Simone, frate del santuario del Carmine di San Felice del Benaco. Questo momento di riflessione e spiritualità ha preparato il terreno per un pranzo conviviale, durante il quale i Gruppi di Desenzano e San Martino della Battaglia hanno deliziato i presenti con un ottimo spiedo, che ha reso l'atmosfera ancora più festosa. Con la chiusura del rifugio per la stagione invernale, prevista per riprendere ad inizio aprile, è importante riflettere sull'anno appena trascorso. I gruppi alpini si sono alternati nel servizio al rifugio, dimostrando impegno, serietà ed entusiasmo. Un sentito ringraziamento va ai capigruppo, che hanno saputo motivare i propri soci e amici, trasformando il turno di lavoro in un'esperienza arricchente e gratificante. Attorno al Rifugio Giuseppe Granata si svolgono due delle attività più significative della sezione di Salò "Monte Suello": la salvaguardia della montagna e il Campo Scuola. Queste iniziative rappresentano un'importante opportunità per trasmettere ai giovani i valori e le radici della nostra associazione. Nel corso dell'anno, il rifugio ha ospitato otto scolaresche, accompagnate dai loro docenti e dagli alpini dei rispettivi gruppi, contribuendo a formare una nuova generazione di appassionati della montagna. Nonostante le difficoltà legate alla viabilità, in particolare la chiusura della strada da Toscolano e il recente smottamento del 9 settembre, che ha ulteriormente complicato l'accesso dal Lago di Garda, il rifugio ha registrato un discreto numero di presenze. Questo è un segnale positivo che dimostra la resilienza della comunità e l'amore per la montagna. La festa di chiusura del Rifugio Giuseppe Granata non è stata solo un momento di celebrazione, ma anche un'opportunità per rafforzare i legami tra gli alpini e la comunità. Con l'augurio di un inverno sereno e la promessa di ritrovarsi in primavera, il rifugio rimane un simbolo di accoglienza e di passione per la montagna, pronto a riaprire le sue porte per nuove avventure e storie da raccontare.



Il Responsabile del rifugio
Vito Pasini

Vesio, Tremosine s/G

50° Primo Nucleo Nazionale antincendio boschivo A.N.A.

Nell aprile del 1973 un vastissimo incendio devastò il patrimonio boschivo e forestale di Tremosine e Limone.
A Tremosine comune vasto 7200 ettari, ne bruciarono 850, più del 10% a Limone vasto 2400 ettari se ne carbonizzarono 840 ca il 35%. Un totale di oltre 1700 ettari, danno ingentissimo considerando il valore dell'entità boschiva distrutta e delle spese che sarebbero state necessarie per un ripristino anche parziale.
L'opera di spegnimento fu lunga e difficile. Mai si era vista nella zona tanta immediata collaborazione tra lo stesso corpo delle Foreste, dei Carabinieri, dei Vigili del fuoco, e da volenterosi accorsi da ogni casa dei paesi minacciati. In questi frangenti, con queste esperienze nacque la necessità ma soprattutto la volontà di creare un nucleo antincendio boschivo. Gli Alpini del gruppo di Vesio si fecero avanti e appoggiati dalla nostra Sezione ANA Monte Suello e soprattutto dell'allora presidente Ing, Michele Milesi (tremosinese, reduce di Nikolajewka) si organizzarono creando il primo nucleo Nazionale Antincendio boschivo A.N.A. in Italia. Promotori in loco furono i consiglieri Battista Ghidotti e Luigi Pellegrini che crearono, nel 1974 in collaborazione con l'amministrazione comunale e il corpo forestale, il primo nucleo Nazionale, in Italia, d'intervento incendi Boschivi ANA. Grande impegno anche dell'allora segretario del gruppo di Vesio Delaini Tomasino collaboratore fra i migliori citato in una bella lettera del presidente Nazionale ANA di allora Franco Bertagnolli.Lo scopo del nucleo: avvistamento, segnalazione, intervento e tempestività danno garanzia di controllo su tutto il territorio per la salvaguardia del bosco, della sua bellezza del suo equilibrio socio economico. Allora si formò in breve tempo una squadra operativa composta da 22 Alpini e 6 simpatizzanti, per un totale di 28 membri. L'iniziativa di VESIO prese piede, nel 1974 si estese a macchia d'olio, nel giro di due anni, la Sezione ANA Monte Suello vide incrementarsi il numero delle squadre, nella val Sabbia da Gavardo a Bagolino, nell'alto Garda da Gardone a Limone, il numero di volontari, oltre 600, preparati con corsi di formazione specifici e muniti di adeguate attrezzature, sempre in stretta collaborazione con gli enti pubblici sono ancor oggi in grado di gestire incendi ed emergenze che purtroppo sono spesso in agguato.
BUON 50° COMPLEANNO

Marco Perini



49° Bisagoga de Salò

Bisagoga dé Salò, una attività giunta alla sua 49a edizione che ha visto negli anni moltissimi salodiani, e non, percorrere le vie della città alla scoperta del territorio e del piacere di stare insieme.
Per questa edizione il Gruppo ha pensato di dare un contenuto valoriale alla manifestazione che si è quindi proposta come momento inclusivo di chi è soggetto a disabilità, obbiettivo realizzato con il disegno di percorsi senza barriere, ma non solo: grazie alla collaborazione di Fobap-Anffas e della Fondazione Chincherini (Caffè di più) i ragazzi con disabilità si sono fatti protagonisti della giornata, sia come partecipanti che come parte dell'organizzazione.
I ragazzi del Caffè di più, insieme alla loro responsabile (Leana Massardi) e un paio di Alpini, hanno gestito il punto di ristoro a metà percorso, mentre i ragazzi di Anffas, presenti il direttore della nuovissima struttura di Toscolano Maderno (Valter Chiari) e di altri operatori, dopo aver goduto del percorso, si sono resi protagonisti gestendo "l'angolo del riciclo", separando i rifiuti del pasta party al quale tutti i presenti hanno con piacere partecipato.
Probabilmente, come in tutte le cose, ci saranno delle cose da migliorare, ma la soddisfazione dimostrataci è stato il più bel ringraziamento e dimostrazione che siamo sulla strada giusta.

Doverosi ringraziamenti vanno a chi ci ha supportato in questo evento che ha visto oltre 60 persone coinvolte: a partire da Garda Karate Salò, a Garda Running Salò e Canottieri Garda Salò che , insieme a sostenitori istituzionali, (il Comune) hanno dato un fondamentale contributo sia in termini di persone che di partecipazione nell'organizzazione.
Lascio volutamente in chiusura la menzione di un gruppo di volontari, gli Amici del Pizzocolo, che più conosciamo e più si fanno apprezzare: loro obbiettivo è far vivere ai ragazzi disabili delle esperienze all'aria aperta, a volte più estreme (come le gite in montagna) a volte semplicemente di uscite in paese, con l'utilizzo di una Joelette che permette queste attività anche a chi giudicheremmo non trasportabile in determinate condizioni di terreno.
Estrema soddisfazione è stata il poter condividere anche il risultato di questa giornata, condivisione che si è tramutata in una donazione ad Anffas e agli Amici del Pizzocolo dando ancor più significato a questa Bisagoga .
All'anno prossimo con l'edizione numero 50, vi aspettiamo.

Capogruppo Alpini Salò
Paolo Rossati



Alcuni partecipanti alla Bisagoga

Chiesetta Cima Rest

I gruppi alpini di Magasa e Valvestino si sono ritrovati il 25 agosto 2024 a Cima Rest, per ricordare il 42° anniversario della costruzione della chiesetta alpini dedicata alla Madonna della Neve, costruita per commemorare i caduti della Valvestino nelle due guerre mondiali.
L'ammassamento era previsto alle ore 10.00 sul piazzale del borgo antistante i caratteristici fienili della zona, ormai meta di molti turisti italiani e stranieri.
A seguire la sfilata, accompagnati dalla fanfara di Villanuova fino alla chiesetta, dove, contornati dallo splendido panorama e dalla bella giornata, padre Modesto ha celebrato la SS messa.
Presenti alla cerimonia i rappresentati della sezione Monte Suello e il vicesindaco di Magasa oltre al sindaco di Valvestino.
Il Capo Gruppo di Magasa ha ringraziato i presenti, ricordando i sacrifici dei nostri cari andati avanti per conquistare quelle libertà che fino a poco tempo fa sembravano scontante, ma che purtroppo i conflitti, ad oggi, in essere pongono qualche seria riflessione.
Commovente la lettura dei nomi di tutti i caduti della valle, nonché la preghiera dell'alpino recitata a memoria da un "vecio" del gruppo di Magasa.

Terminata la cerimonia la fanfara ha riaccompagnato sul piazzale gli alpini, dove ha poi allietato i tanti presenti con un vasto repertorio musicale.
Per tutti rancio a base di polenta e spiedo.

Giorgio Venturini





In piedi sull'attenti, cantiamo



Cerimonia



Lo spiedo



Aspettando lo spiedo

Iniziative dei giovani - Crescere in associazione

Il progetto"Crescere in Associazione" nasce su iniziativa dell'Associazione Volontari Tremosine Onlus in collaborazione con la Scuola secondaria di primo grado "Dott. L. Turri" di Tremosine come progetto pilota nell'anno scolastico 2017/2018.
Nell'anno scolastico 2018/2019, con la partecipazione con il Gruppo Alpini Vesio, vede la sua piena realizzazione con 5 incontri a scuola che coinvolgono tutte e tre le classi, di cui una giornata dedicata alla prova di evacuazione, una escursione sul territorio e la giornata conclusiva in Val di Bondo (totale 7 giornate).
L'obiettivo principale è coinvolgere i ragazzi sul senso di comunità e solidarietà in un ambiente come il nostro (prealpino e disagiato) nella speranza che possano diventare a loro volta volontari in futuro.
Per questo i temi trattati sono stati quelli peculiari delle due associazioni coinvolte: che operano in ambito sanitario e sociale, protezione civile, antincendio boschivo e supporto nella ricerca persone.
L'anno scolastico 2019/2020 ha visto il coinvolgimento delle altre associazioni presenti sul nostro territorio: Pro Sport Tremosine, Associazione Pastorizia Tremosine Vesio e dell'Associazione Amici dei Vigili del Fuoco Tremosine sul Garda.
Ci sentiamo in dovere di trasmettere agli altri, ma soprattutto a loro, giovani studenti, l'importanza fisica, etica e morale del buon associazionismo.
Sicuri che ai ragazzi, qualcosa di quello che abbiamo fatto e detto gli sia rimasto nel cuore e nella mente.

PROGETTO ALLIEVI GRUPPO ALPINI VESIO (G.A.V.)

Con uno sguardo al presente e uno al futuro, abbiamo pensato di proporre questo nuovo progetto ispirati da quello di "CRESCERE IN ASSOCIAZIONE".
Da diversi anni il **gruppo Alpini Vesio** lo porta avanti con i ragazzi delle scuole medie locali, abbiamo pensato che sarebbe bello sviluppare un progetto che non si fermasse solo dietro ai banchi di scuola, ma che potesse accompagnare i ragazzi nella vita di tutti i giorni, e a conoscere il mondo del volontariato in maniera concreta.
È un progetto introduttivo, pensato per accogliere i ragazzi che vogliono approfondire la conoscenza della nostra associazione e rimboccarsi le maniche nella speranza che poi, in futuro, diventino a tutti gli effetti iscritti al nostro gruppo e che possano svolgere attività di Protezione Civile ed Antincendio Boschivo.
La motivazione principale che mi ha spinto a pensare a questo è quella di trasmettere ai ragazzi i valori che stanno alla base della nostra associazione, coltivando in loro il senso d'appartenenza ad un gruppo di lavoro (che non sia per forza quello scolastico o sportivo) infondendogli la voglia di poter fare qualcosa di buono e di bello per loro e per la comunità.

Le finalità del progetto sono:
- sensibilizzare alla tutela del bene comune
- veicolare valori di solidarietà e collaborazione
- educare alla responsabilità sociale

Durante i mesi estivi (anno 2024) diverse sono state le attività proposte agli allievi come ad esempio:
- servizio pasti durante la festa dei nonni presso la sala polivalente di Tremosine
- servizio di assistenza a gara sportiva
- partecipazione ad una marcia di regolarità organizzata dagli alpini di Limone s/G
- Partecipazione corso primo soccorso
- organizzazione raccolta fondi per acquisto defibrillatore da devolvere alla casa per anziani del territorio.

Valentina Bono
Volontaria di Protezione Civile
ed Antincendio Boschivo





INSIEME PER RIFLETTERE E NON DIMENTICARE

La giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate appartiene alla tradizione e a quel sentimento di omaggio alla memoria che trova grande riscontro nella coscienza delle nostre comunità.
Come ha detto il presidente Favero nel suo messaggio "è la giornata in cui ribadiamo il nostro attaccamento ai valori di sacrificio, servizio, solidarietà e, soprattutto, amore per la pace che hanno fatto e fanno grande la nostra Associazione". È proprio il ricordo del sacrificio e delle tragedie connesse alle guerre che spinge al riconoscimento del valore universale della pace. Eppure "la storia continua a presentarci accadimenti che contrastano con le logiche di umanità che ispirerebbero alla convivenza fraterna e civile".
Ripudiare senza se e senza ma le guerre non significa negare l'esistenza delle contraddizioni mondiali, di diversità di culture, aspirazioni e rivendicazioni. Vuol dire non accettare che la soluzione a quelle contraddizioni comporti il ricorrere alla violenza; vuol dire rovesciare una logica ormai superata e affermare che oggi la guerra non è più la scelta più coraggiosa bensì, a tutti gli effetti, la più "vile". La critica ai principi della pace si presenta in varie forme, ma dobbiamo impegnarci a riportare alla luce i valori forti di democrazia sia in forma sistematica sia in quella circolante. Bisogna ponderare in primo luogo le conseguenze nell'uomo stesso e, per esempio, bisognerebbe chiedere a chi ha sofferto un tempo, ai nostri "veci", come la pensano o la penserebbero.
Il 4 Novembre si celebra la fine della prima guerra mondiale, la commemorazione del milite ignoto è stata anche l'occasione per ricordare gli eventi storici. A noi fortunati la capacità, per il bene del mondo intero, di far sì che possa essere sempre e solo l'ultima atroce data da commemorare.
Anche la Valsabbia, fucina di valorosi, ha voluto tramite i suoi gruppi commemorare la giornata insieme alle amministrazioni, le associazioni d'arma, scuole e comunità. I risultati e la partecipazione sono stati sufficienti anche se per l'occasione servirebbe uno scenario ancor più ampio, magari coinvolgendo tutte le scuole, in grado di suscitare un coinvolgimento emotivo sempre più forte, occasione unica per NON DIMENTICARE ma soprattutto per COSTRUIRE.



Rudi Baruzzi

Lettera al Direttore

L'AMICIZIA DI CECCO

Mamma Rosine vedova Mattia Foschiatti, 88 anni a ottobre, disse a sua figlia Mariucci: "voglio andare a Gavardo a salutare Cecco Maioli".
Il 21 agosto i coniugi Mariucci e Roberto da Taboga di Gemona sono venuti a trovarci, ma mamma Rosine no, forse per l'età avanzata? Con un grosso nodo alla gola non sono stato nemmeno capace di dire grazie a sua figlia.
Abbiamo comunque fatto festa grande: dopo l'aperitivo nella Trattoria di "Piazza Grande" in Gavardo, siamo saliti in Monte Magno a pranzo da Bussi.
Noi Alpini di Gavardo, con il terremoto del 6 maggio 1976, siamo partiti per i turni di una settimana con l'ANA Nazionale. Così per due anni consecutivi .
Col nostro Gruppo siamo andati ancora più anni, nei fine settimana, ad aiutare le famiglie bisognose.
La casa della famiglia Foschiatti, per noi gavardesi era il punto di riferimento, tant'è vero che per un breve periodo io e Pierino abbiamo dormito con loro in una baracca, insieme a nonna Giovanna, ai coniugi Mattia e Rosine, alle figlie Giannina e Mariucci.
L'avevamo battezzata la "Casa Madre".
Da allora siamo sempre stati in contatto: è bello che dopo così tanti anni da quel disastro di morte, mantenere ancora un'amicizia affettuosa e fraterna. Verso l'autunno del '76, Mariucci, nonna Giovanna e il cugino Enzo Rizzi si erano trasferiti a Gavardo in casa di Luciano Goffi, con le due mamme Rosine e zia Nina che si alternavano per la logistica. I due giovani andavano a scuola a Salò. A metà dicembre nonna Giovanna e Mariucci sono rientrate in Friuli, mentre Enzo e gli altri sono rientrati a fine anno scolastico: lui è diventato ingegnere, lei ha proseguito gli studi di Ragioneria.
A marzo 1979 si è sposata Giannina, siamo stati invitati a festeggiare. Ha avuto due figli: Fabio che ha militato negli Alpini, Mauro che ha frequentato l'Accademia a Modena e ora è Maggiore degli Alpini a Udine. Nell'ottobre 1983 si è sposato Tiberio Persavalli con la giovane friulana Carla Copeti e l'ha portata a Gavardo. A distanza di tanti anni, non è mancato anche di partecipare a più riti funebri di coloro che sono "andati avanti".



Gavardo, 30 Agosto 2024
Francesco Maioli (Cecco)

Compleanni

I 90 anni dell'alpino Italo LANCELLOTTI

Il Gruppo di Prevalle lo scorso 7 settembre ha festeggiato i 90 anni del socio Alpino ITALO LANCELLOTTI, classe 1934. Caporale assaltatore nel 5° Alpini è stato in servizio dal 16 luglio 1956 al 18 novembre I957 completando il servizio presso la caserma Rossi di Merano. Nella foto pervenutaci Lo vediamo al termine dei festeggiamenti, con parte degli associati al Gruppo di Prevalle, tra questi, accosciato al centro davanti a Italo, l'anziano del gruppo: l'Alpino Antonio Fantini, classe 1932.
Alle spalle del gruppo ritratto, si vede una parte del dipinto murale che decora la parete della capiente sede di Prevalle per la quale Italo, con alpini e amici del gruppo ha dedicato tantissime ore di lavoro strappando letteralmente dalla roccia lo spazio sul quale è stato costruito l'edificio. Il modello per raffigurare l'alpino con lo zaino che si vede sulla sinistra dell'immagine, fu proprio Italo!



Monte Suello

Periodico della sezione di Salò "Monte Suello"
dell'Associazione Nazionale Alpini
Autorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 9/95 del 7.3.1995
Sede: via Fantoni, 84/86
25087 Salò BS
www.montesuello.it - salo@ana.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Marco Perini
redazione@montesuello.it

COMITATO DI REDAZIONE
Lorenzo Bacchetti - Cesare Fumana
Roberto Turri Zanoni

TIRATURA 4853 COPIE - GRATIS AI SOCI



Paola e l'alpino Omar Massardi con grande gioia festeggiano l'arrivo delle gemelline Aurora ed Alice. Ecco le bimbe con un bel cappello alpino!



L'alpino Pontiga Giuseppe e la consorte Virginia Benedetti hanno festeggiato, il 17 ottobre, il loro 60° di matrimonio

Anagrafe alpina



Scarponcini e Stelle alpine

Prevalle: Paola e l'alpino Omar Massardi con grande gioia festeggiano l'arrivo delle gemelline Aurora ed Alice nate il 6 febbraio di questo anno. Allegata la foto delle bimbe con un bel sorriso e una maglietta alpina molto adatta!
Ponte Caffaro: Il 26 giugno è nata Isabel, congratulazioni alla mamma Elga e all'alpino Igor Targhettini.

Ai neonati e ai felici genitori gli auguri e le felicitazioni da parte di tutti gli alpini



Matrimoni e Anniversari

Calvagese-Mocasina: l'alpino Pontiga Giuseppe e la consorte Virginia Benedetti hanno festeggiato, il 17 ottobre, il loro 60° di matrimonio *(foto allegata: Giuseppe senza cappello ma almeno alza il calice).*

Auguri vivissimi da tutti gli Alpini della sezione



Compleanni

Prevalle: Il 7 settembre l'alpino Lancellotti Italo ha festeggiato i primi 90 anni!

Auguri vivissimi!



Sono andati avanti:

Treviso Bresciano: alpino Manni Luigi (Gino), cl. 1948; **Calvagese-Mocasina:** alpino Schivardi Severino, cl. 1933; **Vesio Tremosine s/G:** alpino Clateo Castagnini cl. 1938; alpino Delaini Tomaso, cl. 1934; **Pieve Tremosine s/G:** alpino Salvadori Fausto, cl.1958; **Idro:** alpino Pelizzari Gianni, cl.1957; alpino Colbrelli Bruno, cl.1938; **Gargnano:** alpino Merigo Angelo, cl. 1936; alpino Pasini Gabriele, cl. 1950; alpino Zanini Pietro, cl. 1934.

Alle famiglie le nostre più sentite condoglianze

Condoglianze:

Condoglianze al Consigliere Nazionale Luigi Lecchi per la tragica perdita della moglie sig.ra Tecla.